SPORT

La XX Targa Florio
sul Circuito delle Madonie

Palermo, 4 notte.

Domani sulle strade del Circuito delle Madonie si svolgerà la corsa per la disputa della 20.a Targa Florio e della 12.a Coppa pure intitolata allo «sportman» siciliano. Sulle duemila curve che tormentano le «Madonie», macchine italiane e straniere si daranno battaglia per un primato d'industria e di uomini.

Un grande duello italo-francese si annuncia. Da una parte le azzurre «Bugatti» pilotate da Divo, Wagner, Conelli e Minola, dall'altra tre «Alfa Romeo» alla guida delle quali saranno Campari, Brilli Peri e Varzi, e due «Maserati» con Borzacchini ed Ernesto Maserati fratello del costruttore bolognese. Come si vede la lotta sarà ardente ed appassionante al massimo grado tanto più se si tiene conto che l'aumentata efficienza delle macchine permetterà quest'anno con ogni probabilità il crollo di tutti i «records».

I grandi favoriti sono il francese Divo, già vincitore lo scorso anno, e Campari che si è dimostrato ancora recentemente alle «Mille Miglia» un gudatore d'eccezione degno di continuare la gloriosa tradizione dei nostri grandi «assi» del volante usi a dominare in tutte le battaglie.

Anche quest'anno la corsa, tanto per la Targa che per la 12.a Coppa Florio, si svolgerà su cinque giri del Piccolo Circuito delle Madonie, per un totale di 540 chilometri. La corsa è però limitata, secondo il consueto, a tre giri per le macchine fino a 1100 cmc., alle quali è d'altro canto consentito di proseguire la gara fino al compimento dei cinque giri, ai fini della classifica generale, facendone dichiarazione preventiva.

Una disposizione interessantissima, inserita quest'anno per la prima volta nel Regolamento della gara, e che è stata accolta con vivo favore da tutti i concorrenti, è quella secondo cui la tassa d'iscrizione sarà restituita ai corridori che compiranno il primo giro entro un certo tempo: e cioè, in non oltre un'ora e 40' per le macchine superiori a 1100 cmc., e in un tempo non superiore a 1,50' per quelle fino a 1100 cmc. di cilindrata.

L'ordine di partenza determinato dal sorteggio si svolgerà, secondo il solito, iniziandosi con le macchine della classe superiore e proseguendo con quelle fino a 1100 cmc. La partenza della prima vettura sarà data alle ore otto. Ecco del resto l'ordine nel quale le macchine prenderanno il «via» con un intervallo di tre minuti:

Classe oltre 1100: ore 8: Campari (Alfa Romeo); Foresti (Bugatti); Epifani (Alfa Romeo); Divo (Bugatti); Sillitti (Alfa Romeo); Schermi (Alfa Romeo); Borzacchini (Maserati); Ernesto Maserati (Maserati); Brilli Peri (Alfa Romeo); Wagner (Bugatti); Lepori (Bugatti); Fraschini (Alfa Romeo); Pisani (Maserati); Varzi (Alfa Romeo); Candrilli (Bugatti); Ruggeri (Maserati); Minola (Bugatti); Bittmann (Bugatti); Conelli (Bugatti).

Classe fino a 110: ore 9,5: Palmeri (Fiat); Jacono (Fiat); Bianchi (Lombard); Fagioli (Salmson); Rallo (Salmson); Biondetti (Salmson); Vigo (Fiat). Le macchine di quest'ultima categoria prenderanno il «via» ogni due minuti.

Le onoranze al comm. Florio

Stamane nella sede dell'Automobile Club di Sicilia, per iniziativa del Direttorio del R.A.C.I. e della Commissione sportiva, alla presenza dei rappresentanti di quasi tutti gli Automobili Club d'Italia, in buona parte arrivati in carovana automobilistica, hanno avuto luogo onoranze al comm. Vincenzo Florio, creatore della Targa automobilistica Florio e della dodicesima Coppa automobilistica Florio effettuatasi anche in circuiti del continente. Il gr. uff. Mercanti ha offerto al festeggiato a nome dell'Automobile Club d'Italia una artistica medaglia mentre i soci dell'Automobile Club di Sicilia hanno offerto al loro presidente una coppa d'oro con una artistica pergamena.

La Sassi-Superga

Si svolge stamani sulla tortuosa strada che da Sassi porta alla basilica di Superga la 14.a edizione della «classica della salita». Più di quaranta sono i campioni, divisi nelle varie categorie che ieri hanno fatto punzonare le macchine presso il garage del «Moto Club di Torino». Tra questi non mancano gli uomini di valore. Basterà citare Macchi e Riva nella categoria 350 cmc. e di Colombo, Martinelli, Minetti, Nazario ed ancora di Riva nella categoria 500 cmc.

Le partenze saranno date a Sassi all'inizio della strada che porta a Superga: si inizieranno alle ore 10. Il percorso verrà chiuso alla circolazione sia di veicoli che di pedoni alle ore 9. Sarà fatta solo eccezione per l'autobus in servizio pubblico che ha per l'occasione anticipato l'orario di partenza dalle 9,45 alle 9,30.

Il ritrovo per i concorrenti è fissato a Sassi alle ore 9 precise.

Un monumento alla memoria di Olindo Raggi

Bologna, 4 notte.

Oggi alle ore 16 alla presenza delle autorità cittadine è stato scoperto alla nostra Certosa il monumento eretto in memoria del campione motociclistico Olindo Raggi. Ha parlato dapprima Trigari del Velo Sport Reno, 69.a Legione Fossalta, tracciando la figura dello sportivo caduto, e quindi il senatore Oviglio con parola alata ha esaltato l'eroismo del campione che riassume in sè un po' tutto l'eroismo degli sportivi i quali lottano sfidando il sacrificio per raggiungere la meta della vittoria.

Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti di tutte le società sportive locali con gagliardetti oltre a quello del Circolo del Moto di Forlì città che diede i natali ad Olindo Raggi, nella persona del noto campione Arcangeli. S. E. Turati aveva aderito alla cerimonia con un nobilissimo telegramma. Altrettanto avevano fatto il conte Bonacossa, presidente del Moto Club d'Italia, e numerose altre notabilità. Domani con una partecipazione notevolissima avrà luogo il convegno motociclistico e nel pomeriggio al Velodromo avrà luogo una riunione in memoria del campione scomparso.

La «nazionale» italiana di tennis

Roma, 4, notte.

La segreteria della Federazione italiana di lawn-tennis comunica: In seguito alle partite di selezione disputate nei giorni scorsi al Tennis Club Parioli, il commissario tecnico della Federazione Italiana Lawn-Tennis, barone De Morpurgo, ha formato come segue la squadra che, nei giorni 16, 17 e 18 maggio sosterrà a Dublino l'incontro con la rappresentativa irlandese, valevole per il secondo girone eliminatorio della Coppa Davis: Uberto De Morpurgo, capitano; Giorgio De Stefani; Alberto Del Bono; Clemente Serventi, riserva. I suddetti giocatori partiranno da Roma entro il giorno 8 per essere a Dublino il giorno 10. L'incontro si svolgerà su campo erbo.

I campionati universitari atletici
La prima giornata

Milano, 4, notte.

Circa cinquecento goliardi sono convenuti a Milano per disputare i campionati nazionali universitari che si chiuderanno domani. Gli studenti delle diverse Università del Regno sono stati fraternamente accolti dai camerati milanesi e le gare iniziatesi ieri si sono svolte in un ambiente della maggiore cordialità. Alle odierne gare atletiche che ebbero il loro svolgimento allo stadio civico ha assistito il dott. Saini, capo dell'ufficio sportivo del Guf ed alle finali di domani presenzierà il dott. Maltini, capo dei Gruppi Universitari.

Ecco pertanto i risultati definitivi di alcune gare che ebbero oggi il loro svolgimento finale:

Corsa metri 100: 1. Piva di Padova in 11"2/5; 2. Foresti di Milano in 11"3/5; 3. Melocchi di Milano; 4. Peralta di Bologna.

Corsa metri 400: 1. Jegher di Trieste in 54"3/5; 2. Chiesa di Milano a spalla; 3. Coggi di Milano; 4. Oddi Baglioni di Firenze.

Staffetta 4×100: 1. Guf di Milano in 45"1/5; 2. Guf di Bologna in 47"2/5; 3. Guf di Genova; 4. Guf di Padova.

Corsa metri 800: 1. Sasso di Firenze in 2'5"4/5; 2. Guermandi di Bologna in 2'7"3/5; 3. Jegher di Trieste; 4. Brofferio di Milano.

Lancio della palla di ferro: 1. Bozzi di Pavia, metri 10,99; 2. Bocchi di Bologna, metri 10,47; 3. Brunoldi di Genova, metri 10,26.

Salto in lungo: 1. Boccacci di Bologna, metri 6,12; 2. Doppioni di Torino, metri 6,03; 3. Mantovanelli di Padova, metri 5,94.

Lancio del disco: 1. Bozzi di Pavia, metri 35,59; 2. Doppioni di Torino, metri 35,56; 3. Varaldi di Genova, m. 34.

Corsa metri 3000: 1. Brofferio di Milano in 9'33"4/5; 2. Gentilucci di Perugia in 9'55"; 3. Guermandi di Bologna; 4. De Marchi di Torino.

Corsa metri 1500: 1. Mori di Torino in 4'37"; 2. Doppioni di Torino in 5'8" 4/5; 3. Bozzi di Pavia; 4. De Lucchi di Padova.

Classifica del Penthalton: 1. Bozzi di Pavia con punti 2384,36; 2. Doppioni di Torino punti 2327,79; 3. Mori di Torino; 4. De Lucchi di Pavia.

Classifica per Università dell'odierna giornata: 1. Milano, 2. Torino, 3. Bologna, 4. Pavia.

I campionati universitari di tennis

Milano, 4, notte.

Ecco i risultati odierni del Campionato universitario di tennis:

Ottavi di finale: Pilati batte Zucca, 6-3, 6-4; Facchinetti b. Boldini, 6-3, 6-4; Carasso b. Gordigiani per forfait; Padova b. Zeli, 6-0, 6-1; Pietri b. Serra, 4-6, 6-2, 6-2; Sonnino b. Patrizi 6-2, 6-1.

Quarti di finale: Savorgnan batte Vassalli, 6-2, 4-6, 6-1; Pilati b. Facchinetti, 6-1, 6-3; Carasso b. Padova, 5-7, 6-3, 6-1; Pietra b. Sonnino, 6-3, 6-4.

Semifinale: Pietra batte Carasso, 6-4, 7-5.

Domani avranno luogo le finali.

Gli avvenimenti ippici

La prima giornata a Mirafiori

Il Premio Apertura
(L. 20.000 - m. 2000)

Mirafiori apre oggi i suoi battenti con un interessante programma che fa capo all'handicap discendente *Premio Apertura* (L. 20.000, m. 2000) nel quale dovrebbero essere al palo Tripple Accord (50), Primizia (53,50), Urbirca (51), Manilius (50), Simon Memmi (51). All'attuale distacco di pesi e sulle corse recentemente fornite i favori della carta vanno al cavallo di Gualino che troverà anche un terreno favorevole. Dopo di lui indichiamo Simon Memmi.

La giornata si apre con una corsa a vendere per i due anni, il *Premio Grivola*, che vedrà al palo tre inediti Sistino, Pomario, Mouston; quest'ultimo dovrebbe precedere i suoi due coetanei.

Mincio nel *Premio Borgaro* chiude gli altri tre partenti Mimo, Donno ed Arda la quale ultima indichiamo per il secondo posto.

Nel *Premio Gressoney* tra Brenta, No no Nanette, Lullaby e Pescara preferiamo la prima e l'ultima nominata.

Pickpocket, Dolly, Neapolis, Viscol, Mausolea, Sensibile Giri dovrebbero disputare il *Premio Casale* per allievi fantini. Noi crediamo che la corsa non debba sfuggire a Viscol; per le piazze indichiamo Pickpcket e Dolly.

Nell'altra corsa per allievi fantini, *Premio Corsaglia* tra Dirce, Giovio, Clodius, Donno ci sembrano bene in corsa Clodius e Dirce.

La giornata si chiude con una seconda corsa a vendere per due anni, *Premio Levanna*, nella quale tutti i cinque iscritti dovrebbero essere al palo; Imatra, Jalla, Carissima, Briosa, Grazia. Tre di esse non hanno mai corso Imatra, Carissima, Grazia. Indichiamo Imatra e Briosa.

Ricordiamo che le corse avranno inizio alle ore 15.30 e che un'ampio e comodo servizio di tranvie e di autobus collegherà la città coll'ippodromo. Naturalmente è assicurato non solo il servizio di andata ma anche quello di ritorno. Siamo certi, per poco che il tempo voglia favorire la riunione, che oggi a Mirafiori interverrà un largo numero di appassionati, che colla loro presenza dimostreranno di approvare ed assecondare gli sforzi della nostra società.

***

Il servizio tranviario avverrà con partenze continuative a pochi minuti di distanza tra loro, a mezzo di treni elettrici e di vetture tranviarie urbane, fra le ore 14,45 e 16,15 e con maggiore intervallo successivamente: le partenze delle vetture della rete urbana avverranno da Porta Nuova di fronte alla stazione e quelle dei treni elettrici da via Sacchi.

Si fa viva raccomandazione al pubblico di voler tener presenti le partenze di questi treni elettrici che, data la loro capacità, hanno migliore facilità di trasporto di grandi masse. Il prezzo della corsa (Lire Una) è uguale tanto sui tram quanto sui treni elettrici.

Le iscrizioni all'Omnium Subalpino

All'Omnium Subalpino che si correrà domenica 19 a Mirafiori (L. 30.000 - Coppa Challenge, m. 2000) sono stati iscritti: Oneglio, Ortona, Lionello, Serio, Elvo, Servo, Orco, Conte Rosso, Arunthus, Kant, Moulal, Favorita, Silfa, Nuvolona, Rina.

Il Grande Steeple Chase
Il Premio Arno -- Il Premio Ellington

La prova più importante della giornata si svolge anche oggi a Milano: si corre infatti il Grande Steeple-chase (L. 100.000, m. 5000, internazionale). Si dànno come partenti Dorval (72, Taddeli di Gualino), Samrock (67 1/2, A. Pandolfi) di Castellini; Claverhouse (65, E. Pozzoli di Turner, Micherinos (62 1/2, P. Picchi) di Cerboneschi; Marco Simone (60, G. T. Emery) di Giannelli-Viscardi, ed i tre francesi Balancier (69 1/2, C. Nervo) di Edin, Cherry Tree (69 1/2, Fruhinsholtz) di Thierry, Kakimono (62, Teasdale) di Redmond.

Nel campo italiano i più indicati ci sembrano Dorval e Samrock; Micherinos e Marco Simone hanno troppo poco al loro attivo per accampare serie pretese di vittoria; Claverhouse corre essenzialmente per il compagno di scuderia. Tra i tre cavalli francesi il migliore ci sembra Kakimono: i due nuovi arrivati per le corse fornite nel loro paese non dànno grandi affidamenti. Noi crediamo che la corsa debba risolversi tra i due vincitori dei due precedenti anni Dorval e Samrock, e Kakimono, che indichiamo nell'ordine.

A Roma si corre il Premio Ellington (L. 50.000, m. 2200) nel quale si dànno partenti: Nesiotes (58 1/2), Giulio Cesare (58 1/2), Varedo (58 1/2), Il Crociato (56), Moltrasio (56), Majerà (56). I due rappresentanti di De Montel dividono sulla carta tutti gli altri concorrenti.

L'86.a edizione dell'handicap Premio dell'Arno (L. 50.000, m. 2200) avrà anche quest'anno un largo numero di partenti. Hanno infatti accettato il peso: Ardesco 59, Comment 56 1/2, Monteaperti 56, Guido Guerra 55, Duca di Toledo 54, Passerose 54, Majerà 53 1/2, Kimney 53, Bully 52 1/2, Zaffiro 56, Ravioli 51, Carignano 51, Ibis 50, Pompilius 49, Montespino 44, Strona 42.

La scelta non è facile; crediamo tuttavia che le maggiori probabilità di vittoria si possano concedere alla Scuderia Bessero con Comment e Pompilius, pericolosi suoi avversari dovrebbero risultare specialmente Zaffiro e

L'inizio del concorso ippico di Roma

Roma, 4, notte.

Alla presenza di un folto ed elegante pubblico si è iniziato stamane, a Piazza di Siena, il quarto Concorso ippico internazionale. Tutti i servizi sono apparsi perfetti e degni dell'organizzazione, che non ha nulla da invidiare a quella di Nizza, che è presa come modello. I recinti per il pubblico disposti intorno alla pista sono appresiati in modo che tutti possano seguire agevolmente le gare. Fin dall'inizio della prima gara sono presenti: il conte Gallenga, il conte Suardo, i rappresentanti dei Corpi diplomatici di Francia, Spagna e Polonia. Il Premio Esquilino, categoria di precisione, è aperto ai cavalli di ogni età, razza e paese.

Figurano iscritti ufficiali appartenenti a quattro Nazioni, e precisamente: la Polonia, Spagna, Francia e Italia. In generale, tutti gli iscritti hanno confermato le previsioni, dimostrando un grado di preparazione del quale non si dubitava.

Il primo concorrente a scendere in pista è stato il capitano Cacciandra, che non ha avuto fortuna. E' seguito il tenente Nieco, quindi il tenente-colonnello polacco Deromnelli, che ha compiuto il primo percorso netto fra gli applausi della folla. Quindi è scesa in pista Crispa, la eroina di Nizza, montata dal maggiore Borsarelli, che l'ha condotta magistralmente.

Alle 12,15 la gara è stata sospesa. Avevano compiuto il percorso netto 4 concorrenti, e precisamente: tenente-colonnello De Rommell, su Doneuse, in 2' 38" 1/5; capitano Barbantini, su Grey, in 2' 39" 3/5; capitano Bettoni, su Scoiattolo, in 2' 38" 3/5; maggiore Borsarelli, su Crispa, in 2' 15" 1/5; capitano De Vienne, su Pompignac, in 2' 28"; Capitano Bettoni, su Aladino, in 2' 32" 3/5; capitano Formigli, su Snello, in 2' 25"; capitano De Vienne, su Perigord, in 2' 26" 4/5; capitano Cavanillas, su Arlesienne.

Alle 15 precise vengono riprese le gare. Il primo a compiere il percorso netto è il tenente polacco Starnawski. Il tempo però (2' 39" 4/5) rimane lontano da quello stabilito dal maggiore Borsarelli, con Crispa. Segue, con percorso netto, il capitano Lequio. Una caduta del tenente Gudin provoca un senso di raccapriccio fra il pubblico; ma fortunatamente il valoroso ufficiale francese si rialza quasi subito, fra un uragano di applausi e può nuovamente essere in sella ad altri cavalli, con i quali compie dei percorsi magnifici.

Ad accrescere la schiera dei «netti» è venuto il capitano Lequio, con Urfè. Mancano ancora da compiere il percorso una ventina di concorrenti, dopo che si avrà la finale, per la quale sarà tenuto conto anche della velocità. Ai 9, che già erano stati estratti in finale stamattina, vanno aggiunti: tenente Starnawski, su Hannibald, in 2' 39" 4/5; capitano Lequio, su Trebecco, in 2' 42"; capitano Pacini, su Boby, in 2' 51" 2/5; capitano Krolikiewicz, su Mylord, in 2' 34" 2/5; capitano Lequio, su Urfè, in 2' 38". Alle 18, terminate le eliminatorie di tutti i 10 gruppi, è incominciata la finale, alla quale sono stati ammessi i cavalieri, che hanno compiuto il percorso senza penalità, cioè i seguenti:

Italia: maggiore Borsarelli, capitano Formigli, capitano Bettoni, capitano Barbantini, capitano Pacini, capitano Lequio.

Francia: capitano De Vienne, capitano Curauillos.

Polonia: tenente-colonn. De Rommell, tenente Starnawsky, capitano Krolikiewicz.

Le corse a S. Siro

Milano, 4 notte.

Premio Baveno. Lire 25.000, metri 2800. — 1. Cheops (53, Blackburn), di Gualino; 2. Olea Fragrans Otto lunghezze. Totalizzatore: lire 5.

Premio Barona. L. 8000, m. 1400. — 1. Trepassium (66, Musina), di Forlanini; 2. Eparis; 3. Cernobbio. Tre lungh., due lungh., mezza lungh. Total.: L. 11,50, 9,50, 11,50.

Premio Settola, L. 15.000, m. 2000. — 1. Orco (53, Blackburn), di Gualino; 2. Kant; 3. Vilurchio. Mezza lungh., cinque lungh. Totalizzatore: lire 9.

Premio Omenoni, L. 10.000, m. 1000. — 1. Magunsco (60, Regoli), di Tesio; 2. Roia Bengali; 3. Eria. Tre lungh., una lungh. e mezza, corta incollatura. Totalizzatore: lire 7, 6,50, 9, 8.

Premio Arzago, L. 10.000, metri 1800. — 1. Manomba (52, Watkins), di Berlingeri; 2. Arma bianca; 3. Edolo. Una lungh. e mezza, sei lungh., lontano. Tot.: L. 9,50, 5,50, 6.

Premio Gera (a vendere), L. 10.000, m. 800. — 1. Bernabò (56, Ianetti), del marchese Doria; 2. La Valina; 3. Bonadea. Corta incoll., tre quarti di lungh., una lunghezza. Totalizzatore: lire 15,50, 9, 8,50.

Premio Montalbino, L. 10.000, m. 2200. — 1. Gorazzano (55, Cinghiali), della Scuderia Ginna; 2. Rosaleda; 3. Sulina. Due lungh., quattro lungh., tre quarti di lunghezza. Totalizzatore: lire 17, 6,50, 7.

Alle Capannelle

Roma, 4, notte.

Premio Marta (L. 6500, m. 1000): 1. Egeria (Caprioli), 2. Cerda, 3. Sei lungh. Tot.: L. 5.

Premio Cloridane (L. 5500, m. 1700): 1. Farnese (Monetta), 2. Tarquinia, 3. Montalcino. Una lungh., tre lungh., tre lungh. Tot.: L. 15, 7,50, 9,50.

Premio Montebuono (L. 6500, m. 1000): 1. Cio-Cio-San (Caprioli), 2. For Ever, 3. Monteristo. Due lungh., una lungh. e mezza, due lungh. Tot.: L. 17,50, 7, 6.

Premio Montelanico (L. 6500, m. 1800): 1. Kansas (Andor), 2. Florida, 3. Banditella. Una lungh., tre lungh., una lungh. e mezza. Tot.: L. 8,50, 5,50, 5,50.

Premio Montecompatri (L. 12.000, m. 1600): 1. Girodana (Alessi), 2. Cabianca, 3. Ciriatto. Mezza lungh., molte lungh., una lungh. Tot.: L. 17,50, 9,50, 11.

Premio Mazzano (L. 6500, m. 2200): 1. Triana (Andor), 2. Reso, 3. Turicchi. Una lungh. e mezza, due lungh. Tot.: L. 12,50, 6, 6, 10.

Premio Montepoli (L. 5000, m. 1400): 1. Castellana (Caprioli), 2. Mistron, 3. Ghirlanda. Due lungh., tre quarti di lungh. Tot.: L. 7.

Il Principe di Piemonte
alle regate militari sul Po

Bella, simpatica festa di sport, ieri pomeriggio alla Società di canottaggio Esperia-Torino, per la disputa delle finali del Campionato militare divisionale. Nel tratto del Po compreso dal Ponte Umberto I, luogo di partenza, al Ponte Vittorio, ov'era situato il traguardo d'arrivo, i migliori specialisti dei vari armi, selezionati accuratamente nei vari raggimenti di stanza a Torino, hanno gareggiato accanitamente, meritandosi i vivi applausi della folla scaglionata lungo le due sponde.

Le gare si svolsero regolarmente, e di questo ne va data piena lode alla Esperia-Torino, organizzatrice delle prove. Dalle 14 alle 16 si ebbero le eliminatorie. Le finali furono onorate dalla presenza del Principe di Piemonte e da una cornice di invitati, tra cui moltissime eleganti signore. Faceva gli onori di casa il Presidente della Esperia-Torino, dottor Cartasegna.

All'ingresso dello *chalet*, erano schierati i soci e le socie in divisa, che ossequiarono le Autorità. Intervennero il Prefetto, il comandante di Corpo d'Armata gen. Mombelli, il comandante la Divisione gen. Montefinale, il comm. Bossi Presidente dell'Ente Sportivo, l'ammiraglio conte di Sambuy, presidente della Reale Italiana Federazione di canottaggio, il generale Sibille per la Milizia, il comandante Frigerio presidente della Sezione Federale di Torino, il colonnello Yengo direttore del Centro Educazione Fisica militare, e uno stuolo di ufficiali superiori, tutti i comandanti dei reggimenti di guarnigione, il cav. uff. Palma per il Questore, il ten. col. Paglieri per i carabinieri.

Sulla banchina prospiciente l'arrivo, si trovavano degli spettatori di eccezione: i plotoni delle varie Armi del Presidio. Alle 16 giungeva il Principe di Piemonte, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Clerici, e dagli ufficiali di ordinanza capitano Santarosa e tenente De Cristofaro, ed accolto dalla Marcia Reale, suonata dalla banda presidiaria.

Il Principe, ossequiato dalle Autorità, prese posto sulla terrazza e subito dopo si svolsero le due finali, di cui ecco i risultati:

Veneziana a quattro vogatori (percorso m. 700): 1. 4.o Regg. Bersaglieri; 2. 6.o Regg. Genio; 3. Reali Carabinieri; 4. 92.o Regg. Fanteria. Vivace lotta tra i bersaglieri e quelli del Genio, risoltasi proprio negli ultimi metri, con una faticosa vittoria delle fiamme cremisi.

Yole a due vogatori con timoniere (percorso m. 700): 1. 92.o Regg. Fanteria; 2. 4.o Regg. Bersaglieri; 3. 6.o Regg. Genio. Facile vittoria dei fanti, che prendono immediatamente il comando della corsa, e si portano vittoriosi al traguardo, con un netto distacco sui secondi. I vincitori passarono poi in terrazza, ove il principe consegnò loro personalmente, le ricche medaglie in premio, applauditi calorosamente, specie i rappresentanti del 92.o Fanteria, il reggimento di cui Umberto di Savoia è il comandante.

Il campionato di calcio

Torino-Pro Patria

Come abbiamo già annunciato si svolge oggi sul campo del Torino l'incontro di campionato tra l'undici granata e la Pro Patria. Il Torino scenderà in campo nella seguente formazione: Bosia; Vincenzi, Martin II; Rossetti I, Colombari, Martin III; Carrera, Baloncieri, Libonatti, Rossetti II, Monti. La partita che avrà inizio alle 14,30 precise sarà preceduta dall'incontro di finale campionato U.L.I.C.: Boys Valdosca-Balon Boys.

Continuerà fino alle ore 11 presso la Segreteria del Torino e poi al campo la vendita dei biglietti cumulativi in L. 10 con diritto ai posti popolari del campo Torino ed all'ingresso nel Parco del Valentino; nonchè i biglietti ridotti a L. 3 per i soci del Torino, che vorranno assistere alla grande manifestazione ciclistica.

Sarà organizzato all'uscita del campo Torino uno speciale servizio di autobus diretti al Parco del Valentino per permettere al pubblico di recarsi sollecitamente ad assistere alla partenza del grande «Criterium degli Assi» che verrà data alle ore 16,15.

Gli altri incontri in programma sono: *Girone A*: *Bergamo*: Atalanta-Livorno; *Modena*: Modena-Roma; *Alessandria*: Alessandria-Triestina; *Cremigliano*: Dominante-Casale; *Milano*: Milan-Padova; *Bari*: Bari-Legnano; *Novara*: Novara-Prato.

Girone B: *Roma*: Lazio-Ambrosiana; *Pistoia*: Pistoiese-Bologna; *Reggio*: Reggiana-Genova; *Firenze*: Fiorentina-Biellese; *Brescia*: Brescia-Juventus; *Vercelli*: Pro Vercelli-Napoli; *Fiume*: Fiumana-Cremonese; *Venezia*: Venezia-Verona.

L'incontro Bologna-Pistoiese rinviato

Milano, 4, notte.

Il direttorio divisioni superiori in accoglimento della richiesta del Bologna Fotbal club, richiesta basata sulle menomate condizioni fisiche dei propri giuocatori Schiavio e Della Valle, seriamente contusi nella gara internazionale, tenuta presente l'adesione dell'Unione sportiva Pistoiese e su parere della presidenza federale, ha deliberato di sospendere l'effettuazione della gara Pistoiese-Bologna che dovrebbe svolgersi appunto domani cinque corrente.

Il «Criterium degli assi»

Come abbiamo già ampiamente informato i nostri lettori, oggi nel pomeriggio si svolgerà l'attesa riunione ciclistica nel nostro parco del Valentino imperniata sul Criterium degli assi. Questa prova che deve ritenersi di importanza certamente fuori del comune si svolgerà su una distanza di chilometri 100,800 con 24 tragnardi di classifica. Alla prova parteciperanno i seguenti campioni: Binda Alfredo, Raytaud, Girardengo, Wolke, Belloni, Van Kempen, Linari, Goris, Piemontesi, Daven, Negrini, Miethe, Tonani, Pipoz, Maes, Grandi, Mouton, Almo, Kroll, Zanoga, Dinale Knepferly, Piccin, Frascarelli, Giacobbe, Bestetti, Bianchi M., Fossati, Ciaccheri e Facciani.

La riunione sarà completata da una gara per dilettanti, una per bambini e da una sfilata di velocipedi di vecchio stile.

Il campionato di Hockey

Novara-Patavium 10-2

Novara, 4 notte.

Questa sera nel salone Vittoria ha avuto luogo il primo incontro di campionato italiano tra la squadra del Novara e del Patavium. Gli azzurri novaresi, sebbene privi dei due nazionali Grassi e Zavattaro, non hanno avuto difficoltà a piegare i battaglieri e volonterosi bianco-rossi per 10 a 2, dimostrando così di costituire sempre quel forte quintetto che fin da ora pone la sua candidatura per la conquista del massimo titolo nazionale. Ecco la formazione delle squadre:

Novara: Goncia, Gallina, Sestagalli, Ciocala, Drisaldi.

Padova: Canton, Disnan, Chiereghini, Benettollo, Bobronella.

Padova-Roma 7-1

Padova, 4 notte.

Questa sera al Moderno Salone Sport si è svolta la partita del campionato italiano di hockey su pattini a rotelle, del Girone A fra il Padova e il Roma. La partita, vivacemente combattuta, è terminata con la netta vittoria del Padova per 7 a 1.

I PROCESSI

La vicenda
Guglielminetti - Pitigrilli
La sentenza

(Tribunale Penale di Torino)

Si è conchiuso ieri dinanzi alla sezione VII del Tribunale (Pres. il cav. uff. Zanotti; P. M. il Procuratore del Re aggiunto comm. De Majo) il processo per la nota vicenda in cui figuravano come imputati il pubblicista Anselmo Jona, la poetessa Amalia Guglielminetti, il cav. Piero Brandimarte, console della M.V.S.N. ed i tipografi Cesare Mulatero e Adolfo Perrero, tutti abitanti nella nostra città. Parte lesa era il dott. Dino Segre, lo scrittore noto col pseudonimo di «Pitigrilli». Egli si era costituito Parte Civile contro tutti gli imputati col patrocinio dell'avvocato Orvieto di Milano. Sedevano alla difesa, per Anselmo Jona gli avvocati Farinelli e Barosio; per Amalia Guglielminetti gli avv. La Perna e G. Poddigue; per il cav. Brandimarte gli avv. Todaro di Roma e Silvio Boselli della nostra città; per i tipografi Mulatero e Perrero gli avv. Enrico Cavaglià, Nasi e Oreste Fioretta.

La discussione, protrattasi per due giornate, ha avuto termine verso le 20 e poco prima delle 22 il Tribunale ha pronunciato la sentenza. Anselmo Jona è stato ritenuto colpevole del reato di offese alla persona del Capo del Governo e condannato a sette mesi di reclusione e mille lire di multa. Amalia Guglielminetti, per falso continuato in scrittura privata e colla diminuente della parziale responsabilità per infermità di mente, è stata condannata a quattro mesi di reclusione. Il cav. Piero Brandimarte, per concorso nel reato di falso in scrittura privata e per il delitto di abuso di autorità, è stato condannato, colle attenuanti generiche, a dieci mesi e diciassette giorni di reclusione.

Il Tribunale ha poi assolto il Jona dall'imputazione di calunnia in danno di Dino Segre (Pitigrilli) per insufficenza di prove; la Guglielminetti, il Brandimarte ed i tipografi Mulatero e Perrero dall'imputazione di correità nello stesso reato di calunnia poichè il fatto non costituisce reato. Il Jona, la Guglielminetti ed il Brandimarte sono stati condannati in solido al pagamento delle spese processuali; Amalia Guglielminetti ed il console Brandimarte anche al pagamento dei danni verso la Parte Civile, richiesti da questa nella somma di lire una, ed alle spese di rappresentanza e di costituzione di Parte Civile. Alla lettura della sentenza hanno assistito tutto gli imputati salvo Amalia Guglielminetti la quale, secondo appariva da un certificato medico presentato al Tribunale, si trovava a letto febbricitante e nell'impossibilità di presentarsi.

Errore giudiziario ?

(Corte d'Appello di Torino)

L'avventura di cui è stato protagonista il venticinquenne Mario Friedmann di Antonio, abitante in corso Orbassano 197, è il frutto di un vero e proprio errore giudiziario? Il caso, alquanto singolare e curioso, si è presentato ieri all'esame della Corte ed ha rivelato in effetto tutti gli aspetti dell'errore giudiziario.

Il Friedmann, che è un giovane di ottima famiglia, venne tratto in arresto poco più di un mese fa. Il provvedimento fu come un fulmine a ciel sereno per lui e per i suoi famigliari che non riuscirono a spiegarsene le ragioni. Ma gli agenti che si erano presentati all'abitazione del Friedmann per eseguire l'arresto, erano muniti di regolare ordine di cattura emanato dall'autorità giudiziaria e per il giovanotto fu giocoforza seguire gli agenti che lo tradussero direttamente alle carceri.

Le ragioni che avevano determinato il provvedimento si rivelarono solo più tardi, quando i familiari del Friedmann ricorsero per chiarire la ritenzione all'opera di un legale: l'avvocato Lavinio Gianotti. Si accertò in tal modo che l'arresto era la conseguenza logica, inesorabile di una condanna a dieci mesi di reclusione pronunciata contro il Friedmann dalla VIII Sezione del Tribunale di Torino, l'11 ottobre scorso. Senonchè, se la ragione formale del provvedimento potè essere chiarita, non si diradò per questo la sorpresa del giovanotto e dei suoi familiari. Egli sapeva di non avere mai commesso reati e di non avere mai subito alcun procedimento penale.

La condanna pronunciata dal Tribunale contro di lui era motivata da un insieme di fatti svoltisi il 3 aprile 1928. In quel giorno, l'imputato, che fu giudicato poi sotto il nome di Mario Friedmann, si era presentato al pasticciere Giovanni Franco come l'operaio che poche ore innanzi gli aveva affidato in custodia una bicicletta. Il Franco aveva creduto allo strattagemma e gli aveva riconsegnato la macchina, per il ritiro della quale si presentava però più tardi l'autentico proprietario. Questo fatto diede luogo all'imputazione di truffa. E di questo reato il Tribunale ritenne colpevole il Friedmann, al quale erano elevate anche due distinte imputazioni di furto per avere sottratto indumenti ed oggetti ad operai che avevano depositati i loro vestiti in un locale annesso al cantiere della impresa di costruzione Bussi e Margary in via Ivrea 4. Complessivamente, il Friedmann fu condannato a 10 mesi di reclusione e 120 lire di multa.

Quando furono chiariti questi precedenti, il Friedmann, che si era subito dichiarato innocente, spiegando che la condanna doveva essere stata inflitta ad un individuo che aveva assunto le sue generalità, interpose appello per ottenere il riesame della vicenda e la possibilità di ottenere la cancellazione di una sentenza che non lo riguardava. Ma la sentenza pronunciata dal Tribunale era ormai passata in giudicato ed il termine per proporre l'appello scaduto da tempo. Su ricorso del suo patrono, avv. Gianotti, il quale illustrò alla Corte le particolari ragioni di umanità e di giustizia che imponevano una riapertura della procedura, il giovane potè tuttavia presentarsi alla Corte.

E ieri, dinanzi ai giudici d'appello, egli ha proclamato altamente, diremmo angosciosamente, la sua innocenza. La Corte, in seguito a queste proteste d'innocenza, decise di sentire i testimoni che erano stati dedotti dalla difesa dell'imputato. Si trattava delle persone che avevano conosciuto il sedicente Friedmann quando costui lavorava presso l'impresa dove commise poi i reati. Uno dopo l'altro i testimoni - Giovanni Tamagno, Matteo Giraudi e l'impresario G. Margary — esclusero che Mario Friedmann — il giovane che sedeva sulla panca degli imputati — fosse il giovanotto che essi avevano conosciuto e che aveva commesso gli atti delittuosi.

La Corte (Pres. conte Marchetti; P. G. comm. Aroca) in considerazione di ciò, ha accordato senz'altro al Friedmann la libertà provvisoria, dandogli la facoltà di essere reintegrato in termine per proporre l'appello della causa. Su istanta del difensore avv. Gianotti la Corte ha ordinato contemporaneamente una ulteriore istruttoria della vicenda, disponendo per gli accertamenti opportuni. Mario Friedmann, assai festeggiato dai parenti e dagli amici è stato subito rimesso in libertà.

TELEFONI DE «LA STAMPA»
Direzione e Redazione » 40-946
Cronaca e «Seguendo la Cronaca» » » » 40-947
Amministrazione » » » 40-948

Fugge dal marito ed è avvelenata dall'amante

Napoli, 4, notte.

Giunge notizia da Valle di Pompei di un fatto misterioso colà accaduto. La giovane Michelina Abbondanza, di Vietri (Potenza) abbandonava il marito e portando seco i gioielli e denaro, prendeva il volo con certo Arturo Caggiano. I due scendev